



# Monitoraggio sull'andamento dei prezzi delle commodity

---

Centro Studi Unindustria - novembre 2022



**UNINDUSTRIA**

UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE

ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

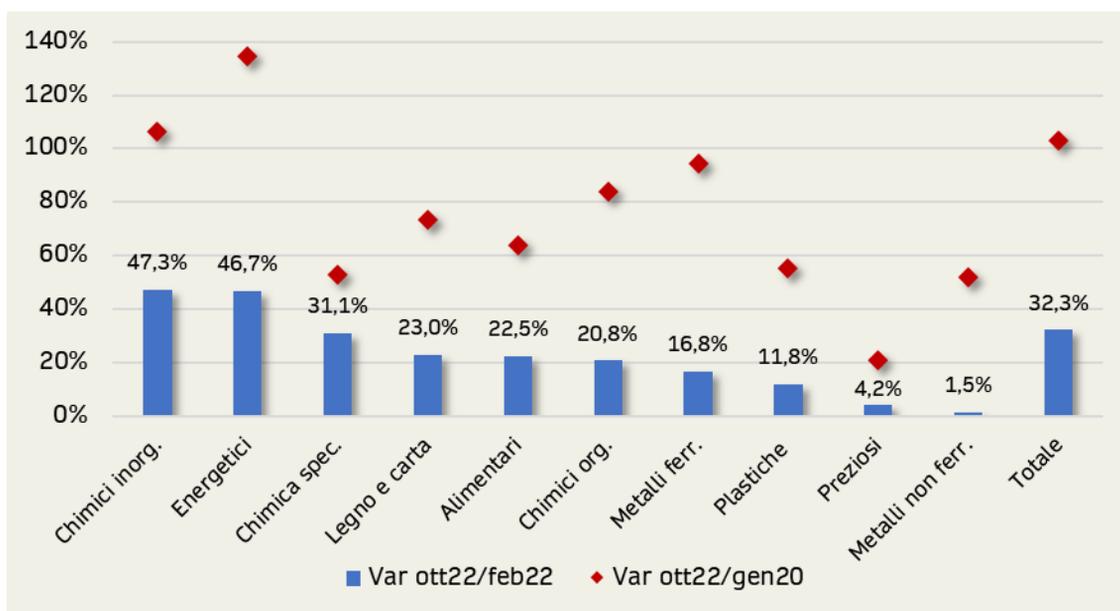
*Il quarto trimestre 2022 vede in Italia una tendenza al rientro dei prezzi delle materie prime, anche tra i beni energetici, in particolare elettricità e petrolio. Restano invece incerte le aspettative per i prossimi mesi, influenzate anche dall'annuncio di nuovi interventi da parte dell'Ue, come il price cap sul gas e l'embargo del petrolio russo.*

I prezzi del gas naturale, seppur ancora superiori ai valori di gennaio 2020 (+1.112%), sono in netto calo a causa del rallentamento della domanda, con effetti ribassisti sugli altri beni energetici per i quali si registrano prezzi uguali o inferiori a quelli antecedenti il conflitto in Ucraina.

Ad ottobre 2022, la crescita dei prezzi avvenuta durante i mesi estivi è un fenomeno ormai circoscritto solo ad alcuni beni; spiccano, oltre al gas naturale (+68% rispetto a febbraio 2022), le commodity della chimica inorganica (+47%) e quelle del settore alimentare (+23%). Nonostante ciò, tutte le materie prime risentono ancora degli effetti della crisi delle materie prime avvenuta nel 2021.

In questo scenario altamente volatile, le previsioni per il futuro non sono favorevoli: il recente deprezzamento del rame, classico indicatore del ciclo economico globale, potrebbe infatti anticipare un rallentamento dell'economia globale.

**Grafico 1.** Indici\* delle materie prime rispetto al pre-conflitto e al pre-covid



**Tabella 1.** Variazioni dei prezzi delle materie prime rispetto al pre-conflitto e al pre-covid

	Commodity	Variazione ottobre 2022/febbraio 2022	Variazione ottobre 2022/gennaio 2020
Beni energetici	Gas naturale europeo (TTF)	+67,8%	+1.112,0%
	Elettricità (Italia)	-0,1%	+345,3%
	Petrolio (Brent)	-0,6%	+47,1%
Chimica	Cloro-alcalini	+71,7%	+96,1%
	Fertilizzanti	+49,4%	+212,2%
	Idrocarburi	+31,1%	+90,4%
Beni alimentari	Frumento	+24,6%	+73,9%
	Mais	+21,7%	+100,8%
	Olio semi di soia	+21,0%	+140,2%
	Olio di palma	-29,4%	+24,1%
Metalli non ferrosi	Molibdenu	+14,2%	+119,7%
	Nichel	+4,7%	+82,8%
	Piombo	-0,2%	+16,6%
	Argento	-5,0%	+22,2%
	Zinco	-6,3%	+41,9%
	Rame	-11,5%	+42,3%
	Cobalto	-17,0%	+80,2%
Metalli ferrosi	Alluminio	-20,6%	+43,0%
	Ferro	-23,5%	+14,0%
Altro	Acciaio	-24,3%	+68,3%
	Cotone	-24,6%	+67,0%
	Legno	-53,6%	+32,3%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Unindustria su dati Pricepedia

\*Indice aggregato della relativa tipologia, pesato per i valori di import UE27

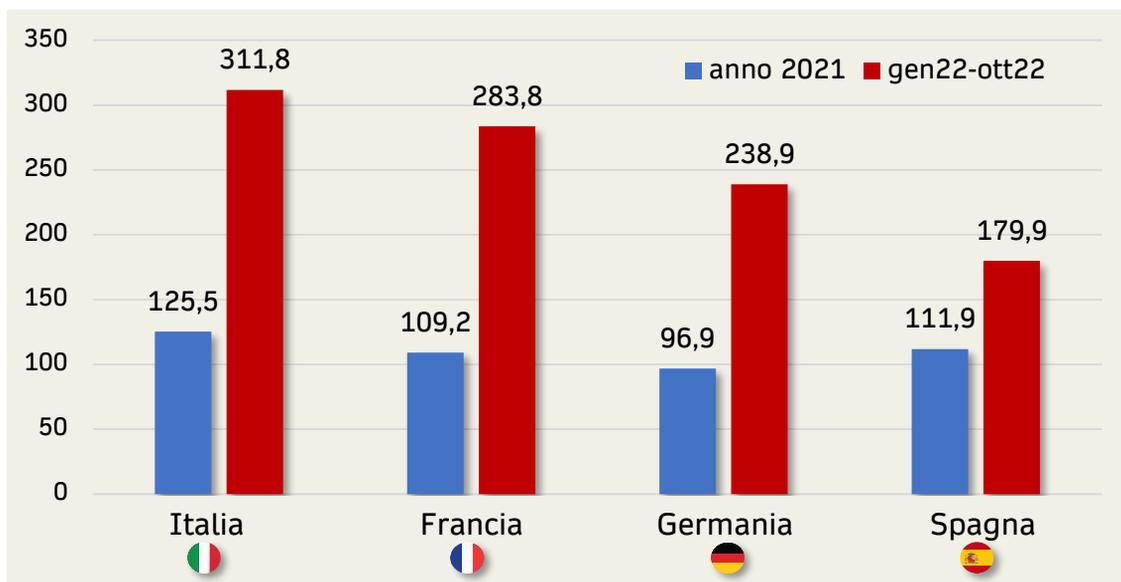
## Beni energetici

Il prezzo del **gas naturale** europeo, dopo i massimi di agosto scorso (339 EUR/MWh), ha subito un'inversione di tendenza, continuando a scendere e attestandosi, a partire da fine ottobre, tra i 100 e 150 EUR/MWh. Nonostante i prezzi attuali risultino decuplicati rispetto al pre-pandemia, confrontandoli con il mese precedente al conflitto la loro variazione è del +68%, lontana dal +192% osservata ad agosto 2022.

L'andamento dell'**energia elettrica** segue quello, in discesa, del gas naturale, con intensità anche maggiore. Il PUN è interamente rientrato dagli incrementi dei mesi estivi (542 EUR/MWh prezzo medio di agosto), attestandosi ad ottobre sugli stessi livelli di febbraio 2022 (211 EUR/MWh). Ciò nonostante, nelle ultime settimane, il mercato presenta nuovi segnali di instabilità: gli ultimi dati giornalieri registrano consistenti incrementi di prezzo, raggiungendo nuovamente i 200 EUR/MWh.

Nel confronto europeo il prezzo dell'energia elettrica in Italia risulta come di consueto il più alto dell'area, andando a incidere sui bilanci delle famiglie e sulla competitività delle imprese italiane.

**Grafico 2.** I prezzi dell'energia elettrica nel confronto internazionale (media del periodo - EUR/MWh)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Unindustria su dati Pricepedia e Gestore dei Mercati Energetici.  
Dati:

- GME, prezzo medio EUR/MWh: confronto borse europee
- PUN energia elettrica Italia (GME), EUR/MWh: Prezzo Unico Nazionale energia elettrica (Italia)

Il prezzo al barile del **petrolio Brent** è tornato ai valori pre-conflitto ad ottobre 2022 (94 \$ al barile). Le quotazioni restano volatili, influenzate, da un lato, dalle aspettative ribassiste sulla domanda vista il rischio di una recessione, dall'altro dai timori di carenza dell'offerta legati in particolare all'embargo del petrolio russo a partire da dicembre.

## Chimica

Il segmento che ha subito i maggiori incrementi di prezzo a seguito del conflitto in Ucraina è quello dei composti **chimici inorganici** (+47%). Nello specifico, i prodotti maggiormente colpiti sono quelli cloro alcalini (+72%) come il carbonato di litio, il cui prezzo è passato da 6.988 EUR/Ton a febbraio 2022, a 20.682 EUR/Ton ad ottobre (+196%). Rispetto al pre-pandemia invece, sono i composti di azoto a registrare la maggiore crescita (+271%), prima tra tutti l'ammoniaca anidra (+374%).

Per quanto riguarda il comparto della **chimica speciality** (+31% la variazione ottobre su febbraio 2022) i mercati che hanno registrato maggiori incrementi, sono i fertilizzanti (+49%), in particolare quelli a base di ammonio: il solfato di ammonio (+75%), il nitrato di ammonio (+52%) ed il fosfato diammonico (+46%).

Infine, nella **chimica organica** (+22% rispetto al pre-conflitto), si distinguono gli idrocarburi (+35%) ed i fenoli (+25%).

## Beni alimentari

La guerra in Ucraina continua ad avere rilevanti conseguenze sul mercato delle commodities alimentari: i prezzi del **frumento**, del **mais** e dell'**olio di semi di soia** sono ancora superiori a quelli di febbraio 2022 (+25%, +22%, +21%, rispettivamente). Il mercato dell'**olio di palma**, diversamente, si attesta su livelli inferiori a febbraio 2022 (-29%), anche se più alti del pre-pandemia (+24% variazione ottobre 2022 su gennaio 2020).

## Metalli non ferrosi

Tra i metalli non ferrosi il **molibdeno** e il  **nichel** sono i beni che registrano ad ottobre prezzi più alti rispetto al pre-conflitto. Il molibdeno in particolare è arrivato a superare i 19 EUR/Libbra (+14% rispetto a febbraio 2022). Il nichel, invece, dopo il picco di aprile (30.768 EUR/Ton) oscilla sui 23.000 EUR/Ton tra ottobre e novembre (+5% la variazione ottobre su febbraio 2022).

Rispetto ai livelli precedenti al conflitto, i prezzi di molti metalli sono più che rientrati dagli incrementi - **piombo** (-0,2%), **argento** (-5%), **zinco** (-6%), **rame** (-12%), **cobalto** (-17%) e **alluminio** (-21%) - seppure restino stabilmente al di sopra delle rispettive quotazioni di gennaio 2020.

Essendo il rame una materia prima estremamente versatile e utilizzata in molti settori (industria, tecnologia, edilizia, ...), il suo andamento è considerato un anticipatore del ciclo economico. Il prezzo di questo metallo, dopo il picco di aprile 2022 (9.412 EUR/Ton), ha cominciato a scendere, seguendo un andamento fluttuante.

Il 21 novembre si attesta a 7.711 EUR/Ton.

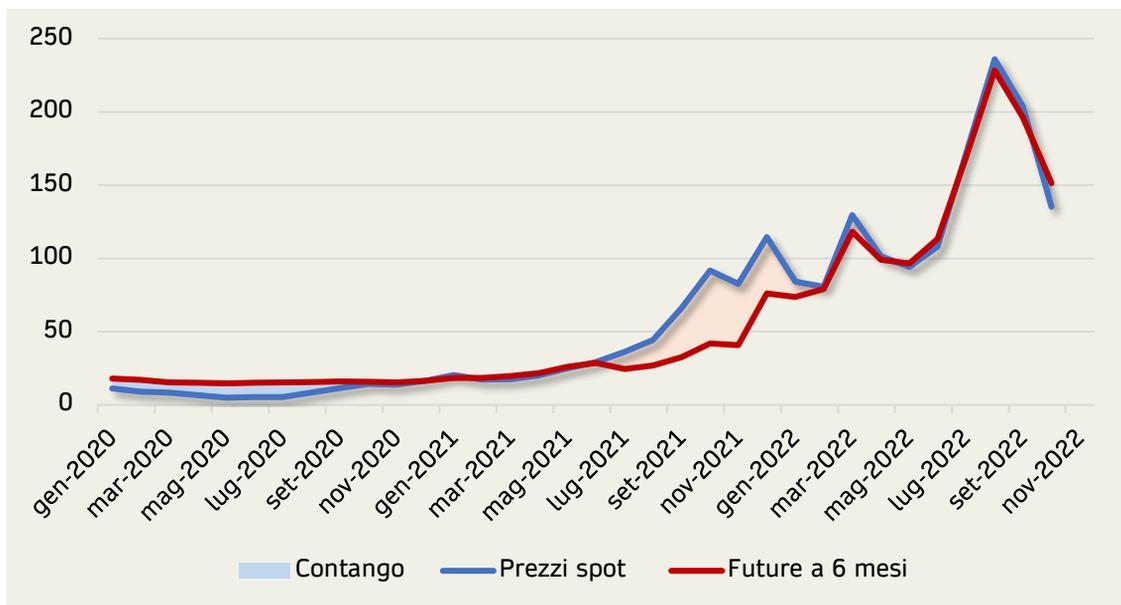
## Metalli ferrosi

Tra i metalli ferrosi, si registrano flessioni nei prezzi sia del **ferro** (-24%) che dell'**acciaio** (-24%) rispetto a febbraio 2022. Restano comunque superiori al pre-pandemia, in misura limitata per il primo (+14%) in misura maggiore il secondo (+68%).

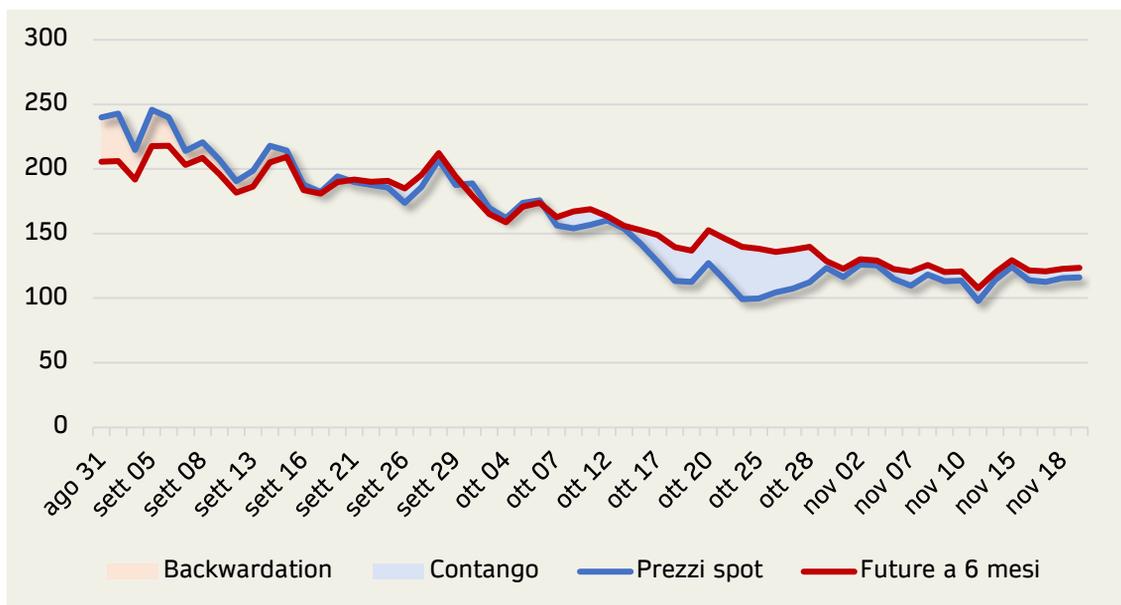
## Legname e cotone

I prezzi del **legno** e del **cotone**, dopo il picco di marzo 2022, sono in stabile discesa (-54% e -25% su febbraio 2022), ma ancora sopra i livelli di gennaio 2020 (+32% e +67% rispettivamente).

**Grafico 3.** Gas naturale europeo TTF, prezzi spot e a 6 mesi, (media mensile - EUR/MWh)



**Grafico 4.** Gas naturale europeo (TTF), prezzi spot e a 6 mesi (dati giornalieri - EUR/MWh)

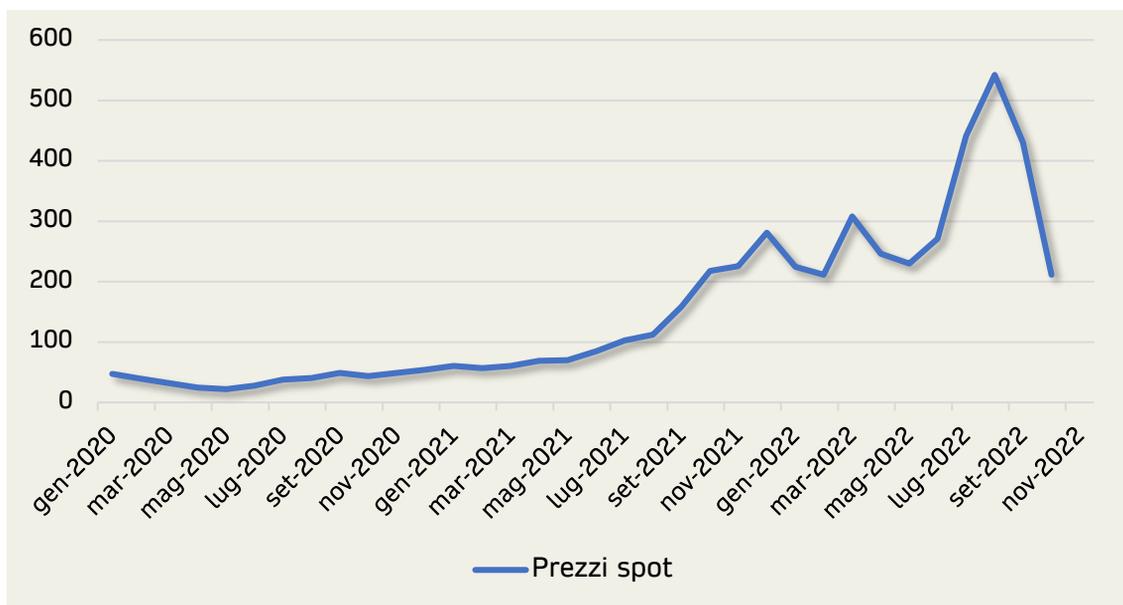


Fonte: elaborazioni Centro Studi Unindustria su dati Pricepedia

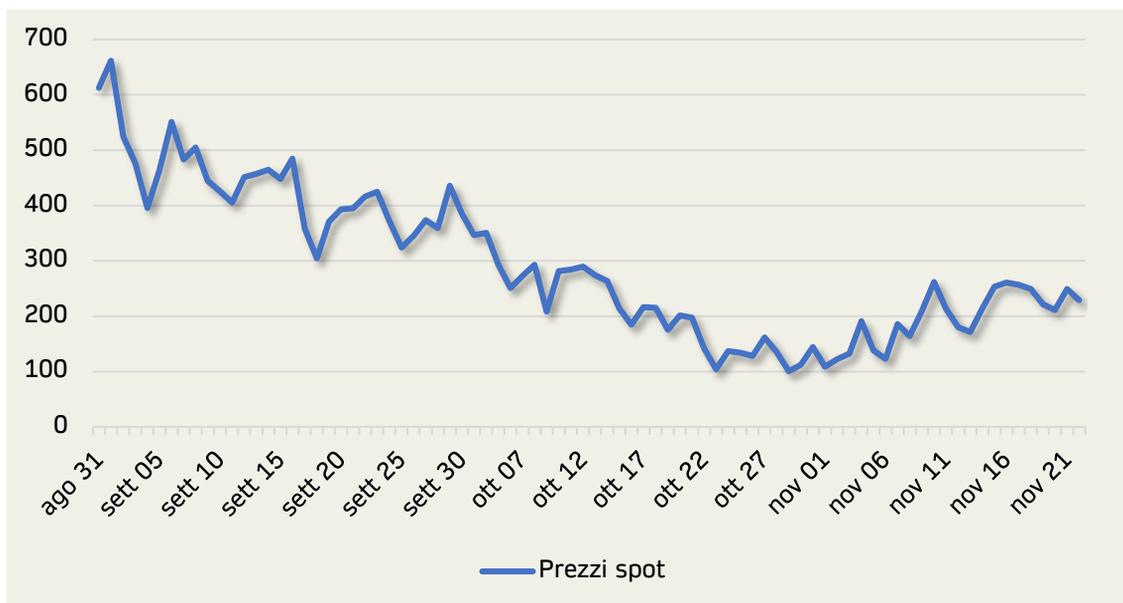
Dati:

- Gas Naturale TTF (Olanda) Spot (ICE) (consegna ad 1 mese), EUR/MWh: Dutch TTF Gas Base Load Futures, Contratto Continuo #1 (Intercontinental Exchange)
- Gas Naturale TTF (Olanda) consegna a 6 mesi (ICE), EUR/MWh: Dutch TTF Gas Base Load Futures, Contratto Continuo #6 (Intercontinental Exchange)

**Grafico 5.** Prezzo unico nazionale elettricità (PUN), prezzi spot (media mensile - EUR/MWh)



**Grafico 6.** Prezzo unico nazionale elettricità (PUN), prezzi spot (dati giornalieri - EUR/MWh)

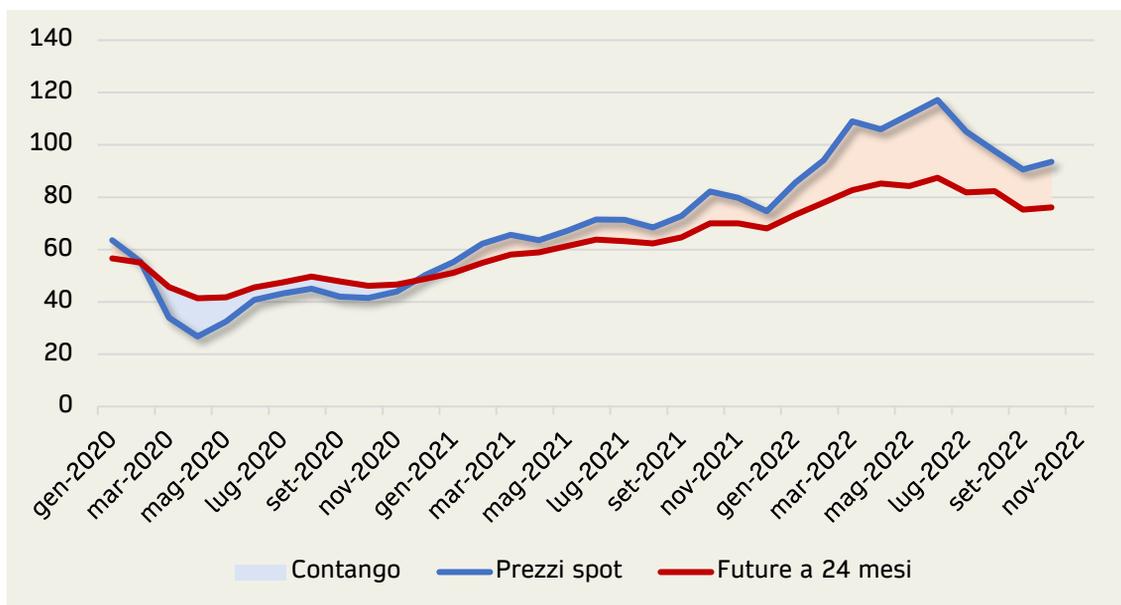


Fonte: elaborazioni Centro Studi Unindustria su dati Pricepedia e GME

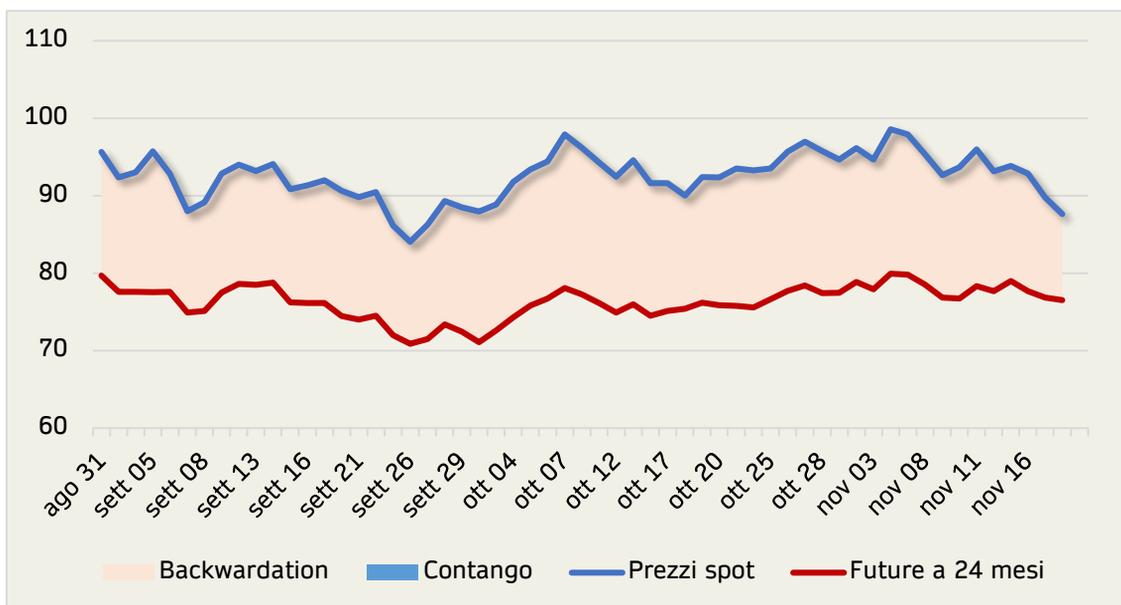
Dati:

- GME, prezzo medio EUR/MWh: confronto borse europee
- PUN energia elettrica Italia (GME), EUR/MWh: Prezzo Unico Nazionale energia elettrica (Italia)

**Grafico 7.** Petrolio (Brent), prezzo spot e a 24 mesi  
(media mensile - \$/barille)



**Grafico 8.** Petrolio (Brent), prezzo spot e a 24 mesi  
(dati giornalieri - \$/barille)

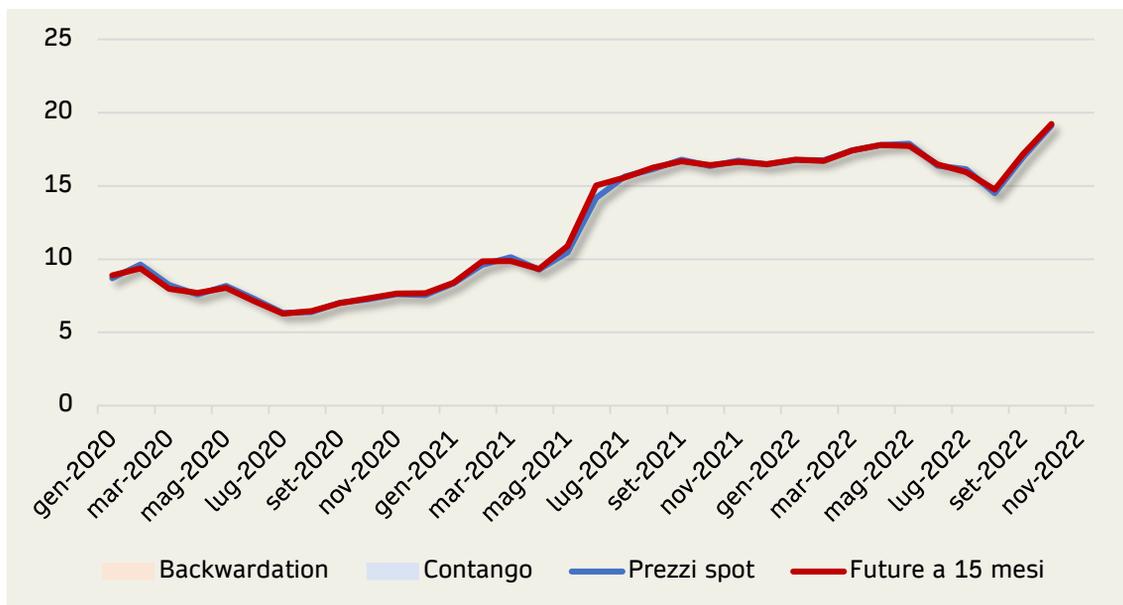


Fonte: elaborazioni Centro Studi Unindustria su dati Pricepedia

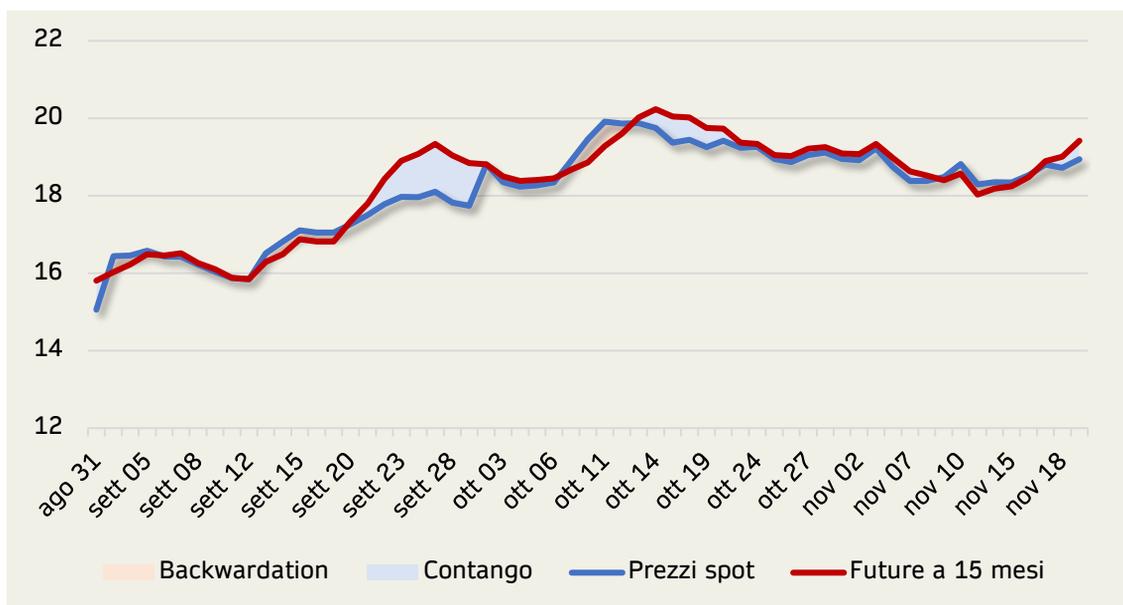
Dati:

- Brent Spot (ICE), \$/barille: Brent Futures, Contratto Continuo #1 (O1, Intercontinental Exchange)
- Brent consegna a 24 mesi (ICE), \$/barille: Brent Futures, Contratto Continuo #24 (O24, Intercontinental Exchange)

**Grafico 9.** Molibdeno, prezzi spot e a 15 mesi  
(media mensile - EUR/Libbre)



**Grafico 10.** Molibdeno, prezzi spot e a 15 mesi  
(dati giornalieri - EUR/Libbre)

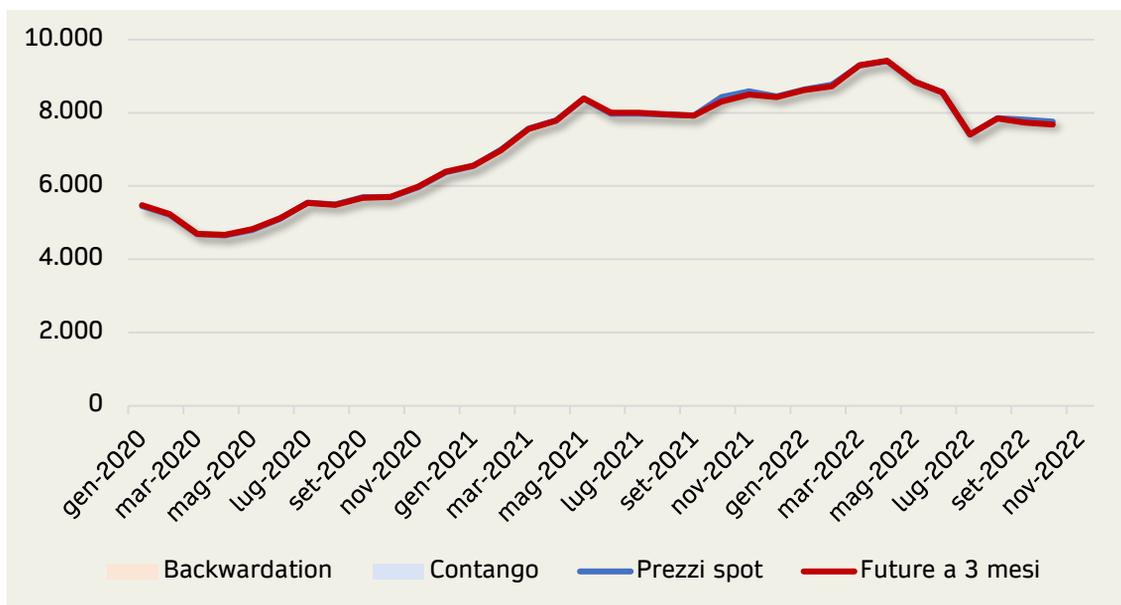


Fonte: elaborazioni Centro Studi Unindustria su dati Pricepedia

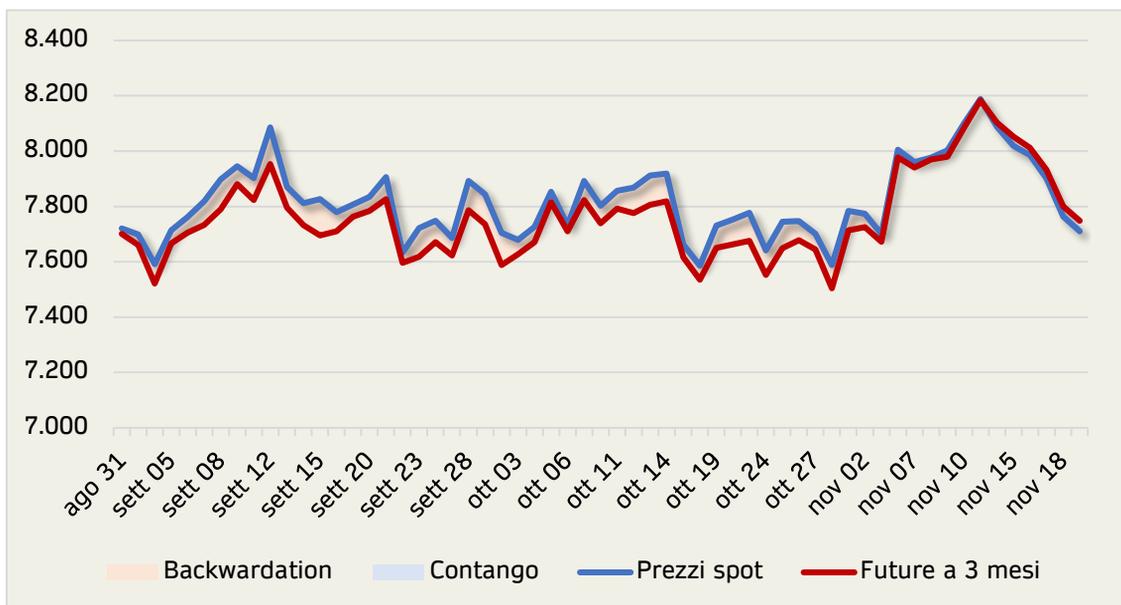
Dati:

- Molibdeno Spot (LME), EUR/Libbra: Molybdenum, Contratto Continuo #1 (MO, London Metal Exchange)
- Molibdeno consegna a 15 mesi (LME), EUR/Libbra: Molybdenum, Contratto Continuo #15 (MO, London Metal Exchange)

**Grafico 11.** Rame, prezzi spot e a 3 mesi  
(media mensile - EUR/Ton)



**Grafico 12.** Rame, prezzi spot e a 3 mesi  
(dati giornalieri - EUR/Ton)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Unindustria su dati Pricepedia

Dati:

- Rame Spot (LME), EUR/Ton: Copper, Contratto Continuo #1 (CU, London Metal Exchange)
- Rame consegna a 3 mesi (LME), EUR/Ton: Rame, Contratto Continuo consegna a 3 mesi (London Metal Exchange)